

Ancora Barça e Conte ride

Champions, nell'urna il Milan pesca i catalani. Juve-Celtic

**«I più forti al mondo» Allegri sconsolato, ma non sconfitto
«Ci proveremo lo stesso»
Bianconeri più che soddisfatti
«ma guai a sentirsi qualificati»**

COSIMO CITO
citocosimo@hotmail.com

IL MEGLIO E IL PEGGIO POSSIBILE, FORTUNA ESTREMA ED ESTREMA MALASORTE PER LE ITALIANE DI CHAMPIONS. L'urna di Nyon regala il non troppo rognoso Celtic alla Juve e l'Everest Barcellona al Milan come avversarie degli ottavi di finale del massimo torneo europeo per squadre di club. Un risultato, in un certo senso, figlio del cammino stagionale delle due squadre - meglio la Juve, prima nel suo girone, rossoneri invece secondi dietro il Malaga - anche se la sorte, ovvia padrona dell'urna, ha squadernato già dagli ottavi almeno due match di valore assoluto: Milan-Barcellona e Real-Manchester United sono in pratica due semifinali anticipate, e invece si giocheranno già nella prima tornata a eliminazione diretta, a febbraio, davvero troppo presto.

Sarà particolare lo spirito con cui il Barça si avvicinerà al doppio confronto con i rossoneri (andata in Italia il 20 febbraio, ritorno il 12 marzo). Il tecnico catalano Tito Vilanova deve riprendere la sua battaglia contro il tumore alla ghiandola parotidea, operato nel novembre di un anno fa ma non ancora estirpato. L'ex vice di Guardiola sarà verosimilmente avvicinato in panchina dal suo vice Jordi Rura, già in panchina domani a Valladolid. Di fronte al Milan ci sarà comunque il solito, ingiocabile Barcellona, «la squadra più forte del mondo», come ricordava con un pizzico di disappunto a sorteggio avvenuto Allegri, che contro Messi e compagni ha già giocato e perso nei quarti della passata Champions League, in un doppio confronto meno squilibrato di quanto allora si potesse prevedere, 0-0 a San Siro, 3-1 al Camp Nou. Milan e Barça si affrontarono anche per due volte nella fase a gironi, 2-2 in Spagna, vittoria per 3-2 dei catalani al Meazza. Servirà un'impresa assoluta, quasi leggendaria per fermare l'invincibile armata della Catalunya, per bloccare Messi, Villa, Sanchez, Fabregas, Xavi, Iniesta... «Proveremo lo stesso a passare il turno, sperando di essere più fortunati dello scorso

anno», ancora Allegri. Il Milan se la giocherà con animo più sereno di quanto non faranno i campioni di tutto in maglia blaugrana, costretti, in un certo senso forzati a vincere dalla storia, da un ambiente mai sazio, da una pressione mediatica fortissima.

La stessa pressione la avrà invece la Juventus, che contro il Celtic (12 febbraio e 6 marzo le date, l'andata in Scozia) ha l'occasione d'oro di rimettere piede dopo dieci anni in un quarto di finale di Champions League. I biancoverdi di Glasgow sono una squadra tosta ma tecnicamente modesta, giocano un calcio scolastico, fisico, hanno dalla loro un ambiente infuocato ma pochissima varietà di gioco. La stella della squadra è il greco Samaras, occhio a Brown, al difensore O'Dea, al capitano Commons, buono il portiere Foster. A Glasgow è comunque durissima per tutti: anche il Barcellona, un mese fa, vi ha perso nella fase a gironi, turno nel quale i biancoverdi col trifoglio sul petto hanno superato Benfica e Spartak Mosca. «Là è dura per tutti - il commento di Antonio Conte - loro sono comunque una buona squadra, con qualche buona individualità, guai a sottovalutarli». Nella Juve difficilmente ci sarà Chiellini, costretto a un lungo stop, almeno un paio di mesi, per una lesione al polpaccio. «Perdo un leader» dice Conte, che ora aspetta dal mercato delle novità, anche perché la Juve, che ha da poco rescisso con Lucio, accasatosi al San Paolo, ha il solo Marrone adattabile al ruolo del Chiello. In più Marotta e Paratici sono alla ricerca di un attaccante di livello internazionale: il sogno Drogba è difficile ma percorribile, poi c'è Llorente, e dalla Spagna arrivano spifferi addirittura su David Villa.

Il sorteggio non ha risparmiato altre sorprese. Affascina lo scontro tra Real Madrid e Manchester United, con Mourinho che torna quattro anni dopo all'Old Trafford: allora la sua Inter fu asfaltata da uno United ingiocabile. L'equilibrio sarà assoluto, anche se il Real pare avere una piccola marcia in più. Meno affascinanti, ma comunque di altissimo livello Arsenal-Bayern Monaco e Valencia-Psg, sfide equilibratissime. Attenzione a Shakhtar-Borussia Dortmund, sarà spettacolo vero. Festa per i turchi di Germania con Galatasaray-Schalke 04, completa il quadro il derby della penisola iberica tra Porto e Malaga. Curiosità: il tabellone uscito dai sorteggi ieri presenta gli stessi accoppiamenti che si erano registrati dopo la prova generale di mercoledì e immortalati da una tv inglese. Nessuna parla di brogli, ma certo è una coincidenza curiosa.



È stato Patrick Kluivert, ex attaccante di Ajax e Barcellona, a estrarre i nomi dei club FOTO DI LAURENT GILLIERON/L'ESPRESSO

Europa League

Sorteggio amico per Lazio, Inter e Napoli

I rumeni del Cluj contro i nerazzurri, i cechi del Plzen per Cavani. Klose in Germania per sfidare il Mönchengladbach

MARZIO CENCIONI
ROMA

I RUMENI DEL CLUJ, I TEDESCHI DEL BORUSSIA MÖNCHENGLADBACH E I CECCHI DEL VIKTORIA PLZEN. L'urna di Nyon, da cui sono usciti i nomi degli avversari di Inter, Lazio e Napoli nei sedicesimi di finale di Europa League, è più dolce che amara. Soprattutto se si considera che nerazzurri e partenopei hanno evitato club come Chelsea, Lione, Liverpool e Benfica mentre i biancazzurri hanno scansato Atletico Madrid, Zenit San Pietroburgo, Ajax e Bayer Leverkusen.

Il 14 febbraio si gioca l'andata dei sedicesimi: Napoli-Plzen alle ore 19, Inter-Cluj e Borussia-Lazio alle 21,05; il 21 febbraio le gare di ritorno con Cluj-Inter e Lazio-Borussia alle 19, Plzen-Napoli alle 21,05. Già definito anche il quadro degli ottavi. Se passa il turno il Napoli si troverà di fronte la vincente di Bate Borisov-Fenerbahce mentre la Lazio - una volta superato l'ostacolo Mönchengladbach - affronterà Stoccarda o Genk. Decisamente più

complicato il cammino dell'Inter che, in caso di passaggio del turno, agli ottavi sfiderà la vincente del confronto tra Tottenham e Lione. Altri sedicesimi molto interessanti sono Zenit-Liverpool e Ajax-Steaua.

FIGO: SPERIAMO IN SNEIJDER

«Sorteggio fortunato? Non si sa mai, finché non giochi le partite e le vinci non puoi dire che il sorteggio è benevolo». Luis Figo, ambasciatore nel mondo per l'Inter, prova a non esaltarsi troppo per l'urna che ha abbinato i nerazzurri ai rumeni del Cluj. «È una squadra che viene dalla Champions, ha fatto un buon girone e sono campioni di Romania - ricorda il portoghese - Con Sneijder sarebbe più facile? Quando ci sono in campo i giocatori più forti è più facile centrare gli obiettivi ma dipende dalle scelte dell'allenatore. È una situazione difficile per società e giocatore, speriamo si risolva presto e che a febbraio Sneijder possa aiutarci ad andare avanti in Europa».

MAZZARRI: IL VIKTORIA VALE

«In Europa non esistono partite facili, se una squadra arriva ai sedicesimi di finale già significa che è una squadra di valore». Walter Mazzarri commenta così l'abbinamento con i cechi del Viktoria Plzen. «Il fatto poi che nel suo girone abbia battuto l'Atletico Madrid, dà la giusta misura del nostro avversario. Li affronteremo, dunque, con il massimo rispetto». Dello stesso avviso il presidente Aurelio De Laurentiis. «È un sorteggio impegnativo - ha dichiarato il primo dirigente azzurro - perché nel girone il Viktoria ha preceduto in classifica l'Atletico Madrid, ma al tempo stesso una sfida interessante».

PETKOVIC: BORUSSIA PIÙ FRESCO

«Lo scorso anno potevano entrare in Champions League e ultimamente stanno facendo bene. È un avversario non facile, ma non impossibile». Così Vladimir Petkovic giudica il Borussia Mönchengladbach, prossimo avversario della sua Lazio. «L'allenatore del Borussia, Lucien Favre, è svizzero, lo conosco, fa giocare bene la sua squadra, i suoi uomini sono molto disciplinati - sottolinea il tecnico biancoceleste - . Noi anche però abbiamo un buon livello e potremo dire la nostra. In Germania le squadre sono ambiziose. Sicuramente arriveranno più freschi, perché hanno due settimane in più di pausa invernale, ma questo nelle partite secche non dovrebbe significare molto. Incideranno i dettagli».

RESULTS OF THE DRAW	
GALATASARAY A.S. (TUR)	FC SCHALKE 04 (GER)
CELTIC FC (SCO)	JUVENTUS (ITA)
ARSENAL FC (ENG)	FC BAYERN MÜNCHEN (GER)
FC SHAKHTAR DONETSK (UKR)	BORUSSIA DORTMUND (GER)
AC MILAN (ITA)	FC BARCELONA (ESP)
REAL MADRID CF (ESP)	MANCHESTER UNITED FC (ENG)
VALENCIA CF (ESP)	PARIS SAINT-GERMAIN (FRA)
FC PORTO (POR)	MÁLAGA CF (ESP)

Il tabellone degli ottavi di Champions League dopo il sorteggio di ieri a Nyon FOTO DI LAURENT GILLIERON/L'ESPRESSO

LOTTO		GIOVEDÌ 20 DICEMBRE				
Nazionale	83	76	55	39	36	
Bari	43	68	36	8	89	
Cagliari	42	65	57	67	58	
Firenze	15	5	60	49	12	
Genova	26	35	28	6	50	
Milano	3	32	73	25	37	
Napoli	61	49	12	7	75	
Palermo	58	70	90	46	36	
Roma	11	79	27	71	45	
Torino	83	52	35	75	60	
Venezia	62	54	59	23	86	
I numeri del Superenalotto						
6	19	26	27	52	65	
Jolly 32 SuperStar 48						
Montepremi	1.962.580,00					
Nessun 6 Jackpot	€ 30.538.805,49					
Nessun 5+1	€ -					
Vincono con punti 5	€ 22.645,16					
Vincono con punti 4	€ 240,08					
Vincono con punti 3	€ 12,94					
10eLotto						
3	5	11	15	26	32	
52	54	58	61	62	65	
68	70	79	83	89	93	